

COMUNICATO STAMPA

Verbania 3 Maggio 2010

PRESENTATO A VILLADOSSOLA IL PIANO STRATEGICO PER L'ENERGIA DELLA MEDIA OSSOLA REALIZZATO A TECNOPARCO

I parametri previsti dal protocollo di Kyoto sono alla portata dei comuni della media Ossola, che possono investire positivamente in fotovoltaico e biomassa forestale per diminuire la dipendenza energetica dalle fonti fossili. Si potrebbe sintetizzare così la riunione tenutasi ieri sera, presso il municipio di Villadossola, nel corso della quale Tecnoparco del Lago Maggiore ha presentato al territorio il "Piano Strategico per l'Energia" realizzato per conto di SEO S.r.l. sui territori dei comuni di Villadossola, Beura Cardezza, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte e Vogogna.

Alla presenza dei sindaci e degli amministratori dei comuni interessati, dell'assessore provinciale all'ambiente Luigi Airoidi e di diversi cittadini, e dopo i saluti introduttivi del sindaco di Villadossola Marzio Bartolucci e del presidente di Seo S.r.l. Fernando Basaglia, il presidente di Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A. Enrico Borghi ha tratteggiato il ruolo della società che si mette al servizio del territorio del Verbano Cusio Ossola come soggetto concreto della green economy locale e come luogo per l'assistenza all'innovazione anche nei confronti della pubblica amministrazione.

L'illustrazione specifica è stata condotta dall'ing. Paolo Ferri di CAIRE, il pool professionale che ha assistito Tecnoparco nella realizzazione del "Piano Strategico Intercomunale per l'Energia".

Dall'analisi dei dati emergono alcuni fattori caratterizzanti dell'area in questione, che come noto rappresenta il cuore industriale e manifatturiero della Val d'Ossola:

- i sei comuni consumano in un anno 23.085 tonnellate equivalenti petrolio per garantirsi il fabbisogno energetico, di cui il 97,4% proveniente da fonti esterne e il 2,6% di produzione locale. Il costo complessivo di questo consumo è superiore ai 9 milioni di euro all'anno, ed un costo pro-capite di 600 euro per abitante
- tale fabbisogno è coperto per il 29,6% di prodotti petroliferi (che coprono praticamente tutto il fabbisogno del settore trasporti), per il 37,3% di gas metano e per il 33,1% di energia elettrica. In quest'ultimo comparto, dei 6.841 tep consumati 599 derivano dalla produzione idroelettrica locale e 7,6 tep derivano dalla produzione fotovoltaica locale.
- La media pro-capite complessiva di consumo dei sei comuni è stata di 1,43 tep / abitante nel 2008, dato piuttosto basso rispetto al valore nazionale che è stato pari a 3,26 tep/ab, dato che unito alla dinamica decennale dei consumi e delle emissioni conferma una certa tendenza alla stagnazione economica dell'area in oggetto
- Anche le emissioni confermano la tendenza, visto che il valore pro capite nel 2008 è stato di circa 5 tonnellate di CO2 per abitante contro il dato nazionale di 8 tonnellate di Co2 per abitante.

Attraverso l'analisi delle potenzialità del territorio è stato quindi elaborato uno scenario riguardo lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili sul territorio dei 6 comuni.

L'analisi ha focalizzato l'attenzione in particolare sul fotovoltaico e sulle biomasse, per motivazioni di carattere economico e di potenzialità di sviluppo. Le due tecnologie, infatti, godono entrambe di

TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.p.A.

Sede Legale ed operativa: 28924 VERBANIA - Fondotoce - via dell'Industria, 25 - Tel. 0323/586898 - Fax 0323/586890
Partita IVA 01430400034 URL internet: <http://www.tecnoparco.it> E-mail: tecnoparco@tecnoparco.it
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 4.100.000,00 - Rag. Soc. Tribunale Verbania n° 8376 - C.C.I.A.A. Verbania n° 173056
Società facente parte del Gruppo FINPIEMONTE S.p.A.

Controllante: FINPIEMONTE S.p.A.

Sede Legale: 10121 TORINO - Galleria San Federico, 54 - Tel. 011/5717711 - Fax 011/545759
Partita IVA 01947660013 - URL internet: <http://www.finpiemonte.it>
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 10.889.301,00 - REA della C.C.I.A.A. Torino n° 521694

elevata incentivazione e sono pertanto convenienti, e possono essere sviluppate in maniera estesa a differenza del comparto idroelettrico che ha quasi raggiunto il suo massimo sviluppo sul territorio e dell'eolico che ha dimostrato di non essere particolarmente vocato sul territorio analizzato a causa della mancanza di persistenza delle brezze.

Lo scenario delineato dal piano evidenzia quindi una potenzialità ipotetica di investimenti sul territorio in grado di produrre circa 4.000 tonnellate equivalenti petrolio di energia verde, che garantirebbe un risparmio in atmosfera di circa 10.000 tonnellate di Co2 annue.

Con la realizzazione di tali interventi, pertanto, unendo la attuale capacità di 600 tep a quella potenziale di 4.000 tep si supererebbe la soglia del 20% di fonti rinnovabili sancita dalla Commissione Europea e da raggiungerci entro il 2020.

Altro comparto preso in esame dal Piano sono le opportunità di intervento sull'edilizia abitativa attuale, in virtù della presenza di numerosi fabbricati di vecchia fabbricazione (il 60% risale a prima del 1945) che con un opportuno sistema di incentivi potrebbe essere adeguato contribuendo con ciò a una ricaduta positiva sia sul risparmio della bolletta energetica delle famiglie sia sull'economia edile ed artigianale locale.

Il Piano si è chiuso indicando le soluzioni finanziarie in grado di supportare gli investimenti pubblici e privati nel settore.

“Abbiamo fornito alle amministrazioni comunali del territorio -commenta il presidente di Tecnoparco, Enrico Borghi- un quadro di conoscenze fondamentali per le scelte politiche che esse riterranno di dover fare nel settore delle energie rinnovabili, così come restiamo a disposizione loro e di tutti gli enti locali per le procedure successive di assistenza e progettazione connesse con la concretizzazione degli investimenti elencati e con le opportunità finanziarie ad esse connesse. Questa esperienza può essere tranquillamente allargata ad altre parti del Verbano Cusio Ossola qualora gli enti locali ne fossero interessati, a conferma della volontà di Tecnoparco di relazionarsi strettamente con le dinamiche di sviluppo locale”.

Il Presidente
Dott. Borghi